

Sono componenti della giunta della Comunità montana

Finiscono in galera undici amministratori della Valle dell'Ufita. L'accusa è di furto

Ricercate anche altre due persone - Sono imputati di falso ideologico e interesse privato in atti d'ufficio e di altri reati minori - Un'indagine condotta per tre mesi, sequestrate tutte le delibere - Gravi irregolarità

Manifestazione di protesta a Roma

Per il caro casa fermi i cantieri delle cooperative

ROMA - Oggi in tutta Italia giornata di lotta delle cooperative d'abitazione per rivendicare lo sblocco del credito, il rifinanziamento del piano decennale della casa, un'edilizia convenzionata a costi equi e per sollecitare seri provvedimenti contro l'inflazione e per il contenimento dei costi.

zione della Lega Lucchi e della Federazione Galli. Interverranno alla manifestazione i responsabili del settore casa del Pci sen. Libertini e del Psi on. Querri, gli onorevoli Padula per la Dc, Cupelli per il Pri e Pala per il Psdi.

Dalla nostra redazione

NAPOLI - Dodici componenti della giunta della comunità montana della Valle dell'Ufita ed un ragioniere di Ariano Irpino sono stati accusati dal sostituto procuratore della Repubblica, Paolo Piccoli, di falso ideologico, interesse privato in atti d'ufficio, furto e altri reati minori.

A quanto pare - ma tutta l'inchiesta è coperta dal segreto istruttorio e le notizie trapelate sono naturalmente ufficiose - tra i fatti contestati agli amministratori della comunità montana ve ne sono due più gravi: il primo è stato l'affidamento al ragioniere Antonio Bonanno, non dipendente della comunità, di tutta la contabilità per i corsi di formazione professionale per i giovani della 285. Per questo, oltre all'ordine di cattura a carico degli amministratori ne è stato spiccato anche uno a suo carico.

l'ente. Nell'affare era invischiato, oltre ai responsabili dell'ente, anche un funzionario del Genio Civile. Gli arrestati sono Luigi Bocchino, sindaco di Apice (è l'unico comune della comunità che fa parte della provincia di Benevento); l'avvocato Pasquale Pavese, sindaco di Val-lata; Francesco Pagliarulo, sindaco di Vallesaccarda; Matteo Martino, vice sindaco di Greci; Gustavo Venuti, vice sindaco di Villanova del Battista; l'insegnante Carlo Capodilupo, rappresentante del comune di S. Sossio; Luigi Lazzarulo, rappresentante dell'amministrazione di S. Nicola Baronia; Eduardo Ciampi, consigliere comunale di Frogento; Guido Perrella di Casalbore, funzionario del Genio Civile di Ariano Irpino; Giovanni Monaco, rappresentante del consorzio di bonifica della Valle dell'Ufita e il ragioniere Antonio Bonanno.

Tutte le persone implicate nello scandalo, cinque giorni fa - forse proprio in previsione dell'iniziativa della magistratura - avevano presentato le proprie dimissioni ed erano state sostituite da un esecutivo di centro-sinistra. Ma la manovra non è stata portata tempestiva in quanto gli ordini di cattura emessi dalla procura della Repubblica di Ariano Irpino sono giunti appena conclusa l'operazione. La comunità montana della valle dell'Ufita è una delle più importanti della Campania. A Plumeri, un comune della zona, è insediato infatti lo stabilimento della Fiat che produce autobus e che ha visto le popolazioni protagoniste di tante battaglie.

Domani il confronto Rossellini De Michelis davanti alla « Moro »?

ROMA - Gli obiettivi, il ruolo, i collegamenti di autonomia con il partito armato da una parte e con settori politici dall'altra: è questo il capitolo intorno al quale ruota in queste settimane il lavoro della commissione parlamentare che indaga sul caso Moro.

La Camera ha convertito in legge il « provvedimento-tampone » varato dal governo

Approvato il decreto per la Calabria: una manciata di soldi senza programma

Il vecchio criterio delle misure dispersive e clientelari prevale ancora davanti ai drammatici problemi del Sud - Rimane irrisolta la situazione per i forestali - Motivazioni del voto contrario del Pci

Rinvio il processo ai neofascisti di « Quex »

BOLOGNA - « Incompetente per materia » così si è dichiarato al termine di una brevissima camera di consiglio, il Tribunale di Bologna chiamato a giudicare con il rito direttorile otto estremisti di destra ritenuti responsabili di apologia di reato.

Mario Tuti, l'imputato di maggior spicco, aveva definito in precedenza il processo « di una montatura della magistratura bolognese, per un regime corrotto ».

ROMA - Ancora una volta, invece di affrontare in modo nuovo i drammatici problemi del Mezzogiorno, si sceglie la strada dei provvedimenti-tampone che non risolvono nulla ed anzi aggravano la situazione con le stesse misure dispersive, clientelari e di spreco che hanno fatto fallimento nei decenni e negli anni passati.

Lo hanno denunciato ieri i comunisti alla Camera esprimendo la loro ferma opposizione alla conversione in legge del pasticciato decreto (un provvedimento ineccepito sul piano politico, ma anche costituzionalmente illegittimo) con cui il governo ha dimissionario ha disposto una serie di interventi « straordinari » per la Calabria nei settori della forestazione, della difesa del suolo e dello sviluppo industriale.

l'otte calabresi. E così non si parla più del porto di Gioia Tauro (per la cui costruzione sono già stati spesi centinaia di miliardi) e del suo uso, e in cambio si prevede la spesa, sulla carta, di 50 miliardi per una fabbrica d'armi di 70 per un laminatoio, di 16 per imprestati insediamenti della Finmeccanica.

Questo tipo di interventi pone (anche se poi governo e quadripartito li hanno liquidati sbrigativamente con un paio di votazioni) grossi problemi di metodo e di merito. Quanto al metodo, il compagno Francesco Macis ha sottolineato illustrando una serie di incoerenza di fondo del provvedimento, la mancanza dei requisiti di straordinarietà e di urgenza del decreto, la mancata copertura del provvedimento, il contrasto di esso con un'altra disposizione costituzionale: quella che impone di provvedere « per legge » a scopi determinati di intervento speciale dello Stato in favore delle Regioni.

Quanto al merito, il compagno Franco Ambrogio ha parlato di vero e proprio insulto nei confronti della Calabria. Si dà - ha detto - una manciata di soldi senza programma per sostenere una giunta regionale priva di ogni iniziativa programmatica, e questo non per affrontare positivamente i drammatici problemi calabresi (dalla sistemazione del suolo ad un effettivo decollo industriale, dalla soluzione del grave problema sociale dei forestali allo sviluppo della collina e della montagna) ma, per trovare, e a livello più basso, un'intesa tra governo, Cassa e Regione.

replicato il comunista Alberto Cecchi tra le nervose reazioni del fanfaniano Bubbico che è stato però zittito al grido « P2, P2 ». Dal canto suo, il socialista Mauro Seppia ha definito la decisione di Galloni « un gesto ad effetto ». Comunque tutti si sono adeguati ieri alla prassi del primo « no » alle dimissioni. La richiesta verrà ora reiterata da Galloni, il quale aveva manifestato la volontà di partecipare alla campagna elettorale « senza reti di protezione? ». L'impressione è che l'esponente dc deciderà ormai solo dopo il risultato del voto.

Respinte le dimissioni di Galloni

ROMA - Rispettando la tradizione, la Camera ha respinto ieri, in prima istanza, le dimissioni da deputato del dc Giovanni Galloni. Candidato alle elezioni comunali nella capitale, Galloni aveva sostenuto in una lettera al presidente dell'Assemblea che il suo gesto era dovuto alla gravosità dell'impegno ad un rinnovamento morale e politico che da Roma mai augurerà potesse risalire all'intero Paese.

« Ma questo rinnovamento è cominciato proprio dal Campidoglio cinque anni fa! », ha replicato il comunista Alberto Cecchi tra le nervose reazioni del fanfaniano Bubbico che è stato però zittito al grido « P2, P2 ».

Libri QUADRIFOGLIO A Vallardi pubblica una nuova avventura di ANGELICA sono stati ristampati nella stessa collana Angelica la Marchesa degli Angeli Angelica sulla via di Versailles

Bloccati i processi di riforma, l'istituzione sempre più in crisi

Scuola: un altro anno si chiude con tante questioni irrisolte

ROMA - Crisi di governo e delle istituzioni, scandali e palleggiamenti di responsabilità; è legittimo porsi la domanda, quasi d'obbligo a fine anno, ed ormai rituale: che ne è della scuola? Andrà verso lo sfascio, in mezzo al silenzio e all'indifferenza di tutti? Domanda difficile, situazione complessa. Proviamo a parlarne partendo da un elenco delle questioni irrisolte, tante e tutte importanti. Ultima in ordine di tempo la vicenda della copertura finanziaria del nuovo contratto di personale che ha scatenato il balletto, sapientemente orchestrato, degli autonomi dello SnaIs; e, ancora, il problema del precariato, in piedi dal 5 febbraio dell'80, quando il ministro della Pubblica Istruzione era Vallutini.

tuzione di nuove scuole. Questo significa niente materne, elementari o medie nel sud. Per le scuole private, invece, tutto immutato, i finanziamenti restano. E la riforma della scuola elementare? E' di questi giorni la notizia che si è insediata una commissione ministeriale, incaricata di esaminare i programmi vecchi e proporre di nuovi. «Altra decisione scandalosa. Da un anno, alla Camera e al Senato, sono fermi i progetti di legge del Pci, e Borlato che fa? Fa finta che non esistano e convoca, in via amministrativa, una commissione fortemente segnata dal punto di vista ideologico e culturale, in cui la presenza di laici e della sinistra è mera copertura ad intenzioni di restaurazione. Ma anche per il precariato ci sono state non poche manipolazioni della Dc. «Certamente, il provvedimento in discussione al Senato è stato manomesso e pasticciato. In particolare, l'am-

Vendere in U.R.S.S. consegnare in Italia (alla Gondrand) Leningrado Riga Mosca Kiev Togliatti. L'accordo di Agenzia tra la GOND RAND S.N.T. e il SOVTRANSVAVO di Mosca, Ente Sovietico per i trasporti camionistici, consente di: caricare un camion a Torino, Milano, Brescia, Verona, Vicenza, Padova, Trieste, Parma, Bologna, Firenze, Roma e scaricarlo a Mosca, Leningrado, Kiev, Togliatti, Riga, e in qualsiasi altra località dell'URSS.

104 PEUGEOT Il 950 cc è cambiato: più accessorizzato, sempre conveniente. Lo trovi tra i 6 modelli del 104: da 950 a 1400 cc. COSTA POCO AVERE MOLTE DOTI.

Informazione agli Azionisti STET SOCIETA' FINANZIARIA TELEFONICA p.a. SEDE LEGALE IN TORINO - DIREZIONE GENERALE IN ROMA. Convocazione di Assemblea. I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria in Torino, presso la sede della Prima Zona SIP in Via Mercantini n. 7, per le ore 9,30 del giorno 20 giugno 1981 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 30 giugno 1981, stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente ORDINE DEL GIORNO:

vacanze liete MISANO MARE - HOTEL LINA - 20 metri mare - camera servizi, balconi, tutti confort moderni. PARCHEGGIO custodito. Base 14.500/15.500 - Altra 18.000 - Scatti lombardi - Gestione propria. UNA VACANZA DIVERSA? Offriamo appartamenti, e villette arredati nuovi, balconi, Lido di Sario, Classe, Adriaco, Cesenatico. Affitti anche settimanali - Tel. (0547) 29.009, telef. (0544) 494.370. RIVAZZURRA/RIMINI - PENSIONE ASTI - Via dei Martiri 45 - Tel. (0541) 33.232; ab. (0541) 31.035 - Vi offriamo un locale familiare, una cucina abbondante, gelateria, sala - Pochissimi dal mare Costone/Tronchetti - Parcheggio, parcheggio, giardino. Base 12.500-14.000. Agente Interpellecc.